



CITTA' DI GUARDIAGRELE

Provincia di Chieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 148 Del 07-11-2016

COPIA

Oggetto: D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, n. 97. Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione Corruzione per il triennio 2016/2018.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA reso ai sensi dell'art.49 e 147 bis del TUEL 267/2000 ed attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del servizio interessato
F.to D'Aloia Anna Maria

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di novembre alle ore 10:30, presso questa sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

DAL POZZO SIMONE	SINDACO	A
PRIMAVERA GIANLUCA	ASSESSORE	P
ZULLI INKA	ASSESSORE	P
PRIMAVERA MARILENA	ASSESSORE	P
DELLA PELLE PIERGIORGIO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

assiste il SEGRETARIO COMUNALE Signor D'Aloia Anna Maria incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor PRIMAVERA GIANLUCA nella sua qualità di VICE SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*

RILEVATO CHE ai sensi dell'articolo 1 della legge appena richiamata l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica (comma 8);

CONSIDERATO CHE, in attuazione della richiamata previsione normativa, sono stati sin qui adottati i seguenti provvedimenti deliberativi di Giunta Comunale:

- n. 76 del 17 aprile 2014 per il triennio 2014/2016;
- n. 119 del 29 settembre 2015 quale aggiornamento per il triennio 2015/2017;

CONSIDERATE, altresì, le seguenti sopravvenienze:

- **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** (GU 19 aprile 2016), con il quale è stata approvata la nuova disciplina dei contratti pubblici – in recepimento delle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE – con contestuale abrogazione della previgente disciplina di cui al decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 163 ed al relativo regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207; e, in particolare, l'articolo 29 “Principi in materia di trasparenza”;
- **decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97** (GU 8 giugno 2016) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; e, in particolare:
 - ai sensi dell'articolo 10 di modifica dell'art 10 del decreto legislativo n. 33/2013:

1. Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.
- ai sensi dell'articolo 41 “Modifiche all'art. 1 della legge n. 190/2012”, comma 1, lettera f) di modifica del comma 7, ai sensi del quale le funzioni di Responsabile della trasparenza sono attribuite allo stesso

Responsabile della prevenzione della corruzione (modalità seguita dal PTPC di Guardiagrele sin dalla sua prima adozione);

- ai sensi dell'articolo 42 "Disposizioni transitorie":
 1. I soggetti di cui all'articolo 2-bis del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#) si adeguano alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal presente decreto, e assicurano l'effettivo esercizio del diritto di cui all'articolo 5, comma 2, del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#), come modificato dall'articolo 6 del presente decreto, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
 2. Gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 9-bis del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#), introdotto dall'articolo 9, comma 2, del presente decreto, acquistano efficacia decorso un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ai fini dell'applicazione del predetto articolo, le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis del predetto [decreto legislativo n. 33 del 2013](#), entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verificano la completezza e la correttezza dei dati già comunicati alle pubbliche amministrazioni titolari delle banche dati di cui all'Allegato B del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#), e, ove necessario, trasmettono alle predette amministrazioni i dati mancanti o aggiornati. A decorrere dalla medesima data, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera u), della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), i soggetti di cui al citato articolo 9-bis possono adempiere in forma associata agli obblighi di comunicazione e di pubblicazione con le modalità di cui al medesimo articolo 9-bis, comma 2, del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#).
 3. Le forme di pubblicità di cui all'articolo 16, comma 3-bis, del [decreto legislativo n. 33 del 2013](#), inserito dall'articolo 15 del presente decreto, sono dovute anche per i processi di mobilità di cui all'articolo 1, commi da 421 a 428 della [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#)

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, della legge n. 190/2012, come da ultimo modificata dall'art. 41 del decreto legislativo n. 97/2016:

- **(comma 2 bis)** Il Piano nazionale anticorruzione (cd PNA) è adottato dall'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione- sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#). Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del [decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#), anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di

contrasto alla corruzione

- **(comma 8)** *l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico- gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;*

l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- **(comma 8 bis)**

L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- **(comma 9)** *il PTPC risponde alle seguenti esigenze:*

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*

- d) *definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;*
- e) *definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;*
- f) *individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge*

PRESO ATTO dei seguenti aggiornamenti del PNA:

- aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla **determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015** dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, aggiornamento reso necessario per tre fondamentali ragioni:
 - a) le novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA; in particolare, il riferimento è al D.L. n. 90/2014 (convertito dalla Legge n. 114/2014) il cui articolo 19 comma 5 ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla Legge n. 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - b) i risultati dell'analisi a campione dei piani anticorruzione 2015-2017 svolta dall'Autorità;
 - c) consentire all'Autorità di fornire risposte unitarie alle richieste di chiarimenti inoltrate dai professionisti delle pubbliche amministrazioni, nello specifico i responsabili anticorruzione;

Nuovo PNA 2016 approvato dall'ANAC in via definitiva il 3 agosto 2016 con delibera n. 831;

DATO ATTO CHE, prima dell'approvazione, anche in funzione di eventuali osservazioni e/o integrazioni, la bozza finale di aggiornamento del PTPC, come inatti:

- è stata preceduta dalla raccolta di contributi da parte dei vari settori sulla base dell'esperienza di gestione delle specifiche attività nel corso del 2015;
- è stata presentata ai componenti della Giunta Comunale per il definitivo esame;

DATO, ALTRESI', ATTO :

- **che** nell'aggiornamento del PTPC sono state recepite le nuove disposizioni in materia di accesso civico (FOIA- Freedom of Information Act-) istituendo una sezione dedicata alla "Trasparenza", a seguito della soppressione del Piano Triennale Trasparenza e Integrità;
- **che** i documenti di cui è obbligatoria la pubblicazione e che sono

oggetto di accesso civico sono espressamente indicati al Capo II (obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni) al Capo III (Obblighi di pubblicazione concernenti l'uso delle risorse pubbliche) al Capo IV (Obblighi di pubblicazione concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati) e al capo V (obblighi di pubblicazione in settori speciali) del Decreto Legislativo n. 33/2013;

ATTESO che l'Ente ha provveduto ad approvare il proprio Codice di Comportamento, con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 10.01.2014, come previsto dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n.190;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente 2016-2018 nel testo allegato, confermando, nei contenuti, gli obiettivi e gli indicatori previsti nel Piano previgente, poiché pienamente corrispondente alle dimensioni ed alle esigenze di questo Comune ;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi

RAVVISATA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012 come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 (vigente dal 23 giugno 2016), ai sensi del quale *"Negli enti locali il piano e' approvato dalla giunta"*;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, prescindendo dall'acquisizione del parere contabile, in quanto lo stesso atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) Di approvare l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, qui allegato in parte integrante, che si compone, altresì, dei seguenti elaborati: n. 27 schede di valutazione del rischio e la "GESTIONE DEL RISCHIO: Azioni - Monitoraggio e controllo";
- 2) Di dare atto che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano triennale della corruzione 2016 – 2018 il codice di comportamento già approvato con deliberazione G.C.n.2 del 10.01.2014;
- 3) Di disporre che:
 - il PTPC sia pubblicato sul sito internet istituzionale nelle apposite sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – corruzione", come riportato a pagina 15 del PNA, in attesa della predisposizione

di un'apposita piattaforma informatica che consenta la trasmissione all'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 come modificato dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016;

- sia trasmesso in copia ai capi settore per la successiva divulgazione al proprio personale;

4) Di dare atto che sull'applicazione delle misure contenute nel Piano vigileranno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, i Responsabili di Posizione Organizzativa, il Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, e tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione, per quanto di competenza;

5) Di dare atto che il Piano è da considerarsi quale strumento di programmazione dell'Ente per il triennio 2016 - 2018, congiuntamente alla Relazione Previsionale Programmatica, al Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, già approvati da parte della giunta comunale;

Successivamente, con separata ed unanime votazione, resa dai presenti nella forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma - T.U.E.L - D.Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PRIMAVERA GIANLUCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'Aloia Anna Maria

n. reg. _____	addi 08-11-2016
La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna.	
L'addetto alla pubblicazione	

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

[] è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 08-11-2016 al 23-11-2016 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 2 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

[] è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con lettera n. 29090 In data 08-11-16 (Art. 125);

[] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07-11-2016;

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

Guardiagrele, li 23-11-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'Aloia Anna Maria

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio della deliberazione 148 Del 07-11-2016
Guardiagrele, li 08-11-2016
IL SEGRETARIO COMUNALE D'Aloia Anna Maria